



Una proposta « non organizzata » dell'ARCI e del Beat '72

Come costruirsi un Carnevale: tutti domenica a via dei Fori

Mimi, attori e truccatori a disposizione del pubblico per inventare maschere e personaggi - Le altre numerose iniziative a Roma e in tutta la provincia

Riprendiamoci il Carnevale. Con la maschera o senza, insieme col bambino e con il nonno, per strada insieme a tutti gli altri, inventandoci una festa « a nostra misura ». E' la proposta dell'ARCI in collaborazione col Beat '72 e naturalmente l'assessorato alla Cultura del Comune. Lo spazio a disposizione niente poppidomene che via dei Fori Imperiali.

Non c'è niente di preordinato, di organizzato, tutto è lasciato all'inventiva, alla immaginazione e alla fantasia della gente. La strada chiusa al traffico già da quattro settimane diventerà un enorme palcoscenico dove per un giorno chiunque potrà recitare la sua parte con l'aiuto magari di tecnici e professionisti del trasformismo e dell'improvvisazione. In alcuni punti chiave infatti mi-

mi, attori e truccatori delle cooperative culturali del Lazio saranno a disposizione del pubblico per « costruire » personaggi, archivi, nuovi, buffi, strani, divertenti; per far uscire allo scoperto l'altra parte di sé che ognuno di noi si porta dentro.

Un'atmosfera favorita da una razionale illuminazione e da una colonna sonora diffusa dagli altoparlanti da frangitorie ambulant che distribuiranno gratuitamente frappe e castagnole, e ancora tanti palloncini colorati, pupazzi, maschere e naturalmente coriandoli e stette filanti. Ma i protagonisti veri saranno gli abitanti di banca, le casalinghe, gli operai, gli studenti, i bambini, quelli insomma che hanno cominciato ad apprezzare da un mese la « libertà » di vivere la città passeggiando in mez-



« Così fan tutte » di Mozart stasera al Teatro di Stoccarda

Importante « prima », stasera, all'Opera con il Teatro di Stoccarda che presenta « Così fan tutte » di Mozart. Salirà sul podio il maestro Silvio Varviso, mentre la regia è affidata a Goetz Friedrich, uno dei più autorevoli registi su scala internazionale. Nato nel 1930 a Naumburg (Repubblica democratica tedesca), Friedrich ha studiato a Weimar, perfezionandosi presso la Komische Oper di Berlino.

dove fu prezioso collaboratore di Felsenstein. Passato nel 1971 all'Opera di Amburgo, Friedrich assumerà, dalla prossima estate, la direzione della Deutsche Oper di Berlino. E' autore anche di film ricavati da famosi melodrammi, tra i quali « Lulu » di Berg, « Salomé » di Strauss, « Falstaff » di Verdi. Le scene e i costumi sono di Herbert Wernicke. « Così fan tutte » si replica domani, il primo e il tre marzo.

Di dove in quando



Prêtre si dimentica di essere francese ed eccelle con Bartók

Con un programma che, per un direttore francese, è una insolita rinuncia al sacro e rigidi confini del repertorio patto, Georges Prêtre ha presentato al pubblico dell'Auditorium di via della Conciliazione (stagio sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia) — domenica, lunedì e mercoledì — la forse più popolare partitura di Bartók, il Concerto per orchestra (1943), i Tre Preludi per l'Edipo Re, di un Puccini ventiquattrenne, ma della fisionomia già definita nei suoi tratti originali, e i sei numeri della Suite (1919) dell'Uccello di fuoco, di Stravinskij.

Un affiatato programma chiede, ovviamente, tutto all'orchestra, in termini di tecnica e di sonorità, e l'organico di Santa Cecilia ha offerto una prestazione di qualità decisamente altissima: una collana di meravigliose sonare, ad opera dei ruoli solistici frequentemente venuti allo scoperto, mentre gli « insiemi » molto articolati hanno contribuito alla levitazione di una lettura che ha reso al meglio la felice dimensione strumentale delle composizioni. Il Concerto bartokiano, opera dell'estrema maturità del musicista ungherese.

affrutto da una dolorosa precaria condizione di esilio negli USA, raccoglie la confluenza di una somma di esperienze maturate lungo tutta una vita di ricerca; ma il rigore letterario e la forza di Bartók si addecechi qui di commossi ricordi e, pur non ravvivandosi, si veste a festa per « affluire » largamente nel momento della nostalgia e per ben figurare nei confronti del pubblico e della società musicale che lo ospitava.

Prêtre è un direttore nato per l'efficienza produttiva del gesto e per la sicurezza tecnica delle realizzazioni: sa quel che vuole e ha gli strumenti per ottenerlo. Tutti i generi sortiti « oneri » distillati dalla strumentazione bartokiana — ma anche nell'Oiseux sopravvissuto — sono state sorprendenti conferme — sono venuti in primo piano, anche e soprattutto per merito di un'orchestra animata di volontà positiva e d'intelligenza, mentre, con la rinuncia ad andare fino in fondo nell'« onere » senza complessi le luminose componenti di festosa effervescenza, Prêtre ha « sottratto » al Concerto stesso l'idea di una difficoltà, ma possibile unità la cui costellazione sembra confidare sulla tenuta dei rapporti oscillanti in una instabilità emotiva, tra riflessione e malinconia, allegria e serenità, sintetizzate mirabilmente nel « grandioso e complesso finale ».

Il pubblico (ci riferiamo alla replica di ieri sera), numerosissimo, ha festeggiato con entusiasmo Prêtre e l'orchestra.

U. P.

Al Quirino il famosissimo testo di Feydeau, allestito da Bosetti

Una risata per liberare le vecchie marionette rinchiuse nell'« Albergo »



Una « Madre » e un figlio si fronteggiano un po' amici un po' nemici

Promotore di un nuovo teatro, dinamico, immaginario e quasi filosofico, Stanislav Witkiewicz è autore tra i più difficili da rappresentare. Il suo linguaggio fluido e irrazionale va stretto a qualsiasi lettura che non sia completamente fedele al dettato originario. L'attempalato dell'Intreccio può creare gravi compensi nel ritmo scenico. Nonostante ciò, è autore abbastanza frequentato: in questi giorni ci prova il gruppo « il pantano » al Trastevere (sala B) allestito dalla Commedia disposta da una marionetta, con il testo di Feydeau, grandi e piccoli, quanto l'artista di certi racconti più leggeri, intrucchi e vapori, impregnati apparentemente solo da tessere una ragnatela di visi e oggetti per stornare il lettore (sai) ro poi abbatterlo di sorpresa sul finale con quel certo sentimento che l'autore attira in mente di comunicare fin dall'inizio.

Per l'Albergo dei liberi scambio arrivato a Roma nell'attimo, nessuno deve una lunga tournée — il palcoscenico e sfruttato in tutta la lunghezza del Quirino (già appi) e disseminato solo da un tessere una brace di buon sapore: certe cinque appena stinte sulle pareti del salotto del primo e terzo atto, quello del congedo di Pinglet, un finestro, un istantaneo d'azzurro e giallo, rassicurante e pieno di vita, si propongono lo spazio vuoto con le ben note, espresse conseguenze — i due amanti clandestini di Pinglet e la signora Paillard, attualmente vicini di casa e accolti alle « porte » di un teatro, di convertirsi in



semplici aggeggi d'un meccanismo di Pinglet, con la memoria di Vittoria; e l'esplosione di un teatro con le sue quattro, verginali flogione, non per un colpo.

Giulio Bosetti, nei panni del borghese Pinglet, segna con le ben note, espresse conseguenze — i due amanti clandestini di Pinglet e la signora Paillard, attualmente vicini di casa e accolti alle « porte » di un teatro, di convertirsi in

gio: Gemella Bertacchi è la bella Paillard, adeguatamente morbida e trepida di fronte all'estrema trasgressione del codice di fedeltà; Guendalina Bertacchi è il signor Mathieu non solo ingombrante, com'è nel ruolo di ogni amico di famiglia, ma anche ispirato al personaggio di Iosco (pensiamo al signor Martin della Cantatrice).

Insieme con gli altri del nutrilissimo cast, tracciano, tra la magna comica e sottile della carnalità goffa che spinge all'azione i personaggi di Feydeau; e fin dal prologo pongono le basi per un'azione di genio del finale. Quando, dalla notte che ha condotto in guardia tutti gli aspiranti peccatori confitti nel malinteso albergo, ad uscire marciati, con un lirico nero che indica l'infamia, sono, paradossalmente, proprio i due innocenti coniugi a tradire.

Interpretano questi ultimi, con qualche pecca di disinvoltura, Marino Bonifazi, Carlo Vatti, Stefano Orfari, era Massimo, e Marina Tagliarini; Vittoria, mentre scene e costumi si dovevano a Gianfranco Padellaro, le azioni mimiche a Maria Serena Palieri.

Gli applausi, e le risate, alla prima sono state generose.

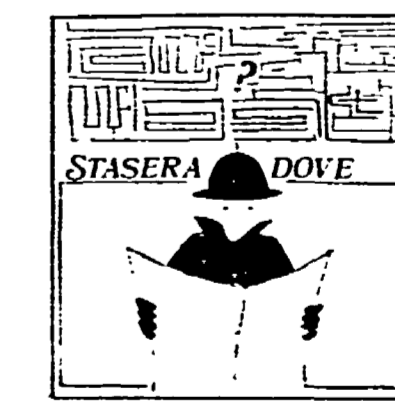
Maria Serena Palieri



Un fotografo e uno scultore da non farsi sfuggire

Wols fotografo - Galleria-libreria Pan, via del Fiume, 3a, fino al 21 marzo: ore 10-13 e 17-19.30.

Le 20 fotografie di Wols (Wolfgang Schulze, Berlino 1913-Pariigi 1951) qui: espone sono la rivelazione non soltanto di un buon fotografo, vecchio maie ma rannullo e catalogatore, ma di un uomo tutto diverso dal Wols pittore: ritornale di art-autre con i terribili e anzi seiosi acquerelli dove vene, arterie e nervi dell'uomo sono tutti allo scoperto, e sanzionano. Si sa che Wols era un amatore chiamato pittore e si dichiarava fotografo. E' un caso rarissimo ed eccitante di doppiamento dello sguardo.



Un mimo di classe e maratona di poesia

TEATRO - Giornata particolarmente intensa per gli amanti di Lindsay Kemp. Il famoso mimo presenta due spettacoli al Nuovo Pirelli alle 16.30, per il più recente Mister Punch, dalla famosa favola dell'epoca vittoriana; alle 21.45, stavolta per i più grandi, Salome, ispirato alla figura di Oscar Wilde.

Perché concludere a a Prineude del nuovo spettacolo del gruppo di Teatro-narrativa. L'ultima estate di Kingsor, dall'opera omnia di Hermann Hesse; a cura di Alessandro Berdini.

Ultime battute alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna per la rassegna Passaggio Metropolitano: Giuseppe Bartolucci, Giulio Di Martino e Vittorio Fagnone, alle 19, tracciano un bilancio complessivo dell'antica manifestazione.

CINEMA - S: sala di Cine teatro al Circolo culturale Monteverde, in via di Monteverde 37 A. L'appuntamento è per le 20.30. Aldo Natali cerca una relazione introduttiva sul processo alla cosiddetta « banda dei 4 » e risponderà alle domande del pubblico.

POESIA - Maratona di poesia, stasera alle 18 in via Reno 22 A sede del Circolo 2 Giugno. Il pretesto è un dibattito sul libro di Silvia Buitoni e Mariella Bazzarini intitolato Chi è il poeta. Risponderanno Dario Geddes, Margherita Guidacci, Dacia Maraini, Lamberto Pignotti, Elio Pagliarani, Renzo Parla, Vito Riviello, Gianni Toti, Maria Luisa Spaziani e Franco Cordella.

n. fa. da. mi.

Rieti - Condannato in appello ex-assessore

Guai in casa Psdi: salta la spartizione in Comune?

I socialdemocratici speravano in un « posto al sole » nella giunta di centro-sinistra

Nella coalizione di centro-sinistra che governa il Comune di Rieti non cessano di aprirsi sempre nuove crepe. In questi giorni sono i socialdemocratici a piantare grane richiamando la DC ai propri obblighi di gratitudine per il ruolo da essi svolto nella riunione del centro-sinistra. Logorati nel ruolo assegnatogli di ruota di scorta per la maggioranza, reclamano la pari dignità con le altre forze del tripartito.

Il Psdi chiede in altre parole di entrare nella giunta da cui era stato escluso in estate. Il veto dei socialisti reatini. Le condizioni sono mature per il rispetto integrale degli accordi, dicono. Socialisti, repubblicani e democristiani non vogliono ancora decidersi a saldare il conto. Di cedere assessorati non se ne parla.

E' in questo clima che è caduta una notizia certo non priva di conseguenze. Rolando Ciancarelli capogruppo consigliere del Psdi si è visto riconfermare in appello una condanna a dieci mesi di reclusione per violenza privata. Un processo che

sembrava finito nel dimenticatoio ha frustrato le velleità del Psdi il cui esecutivo provinciale di fronte all'irreversibile ha sospeso il Ciancarelli dall'incontro di capogruppo.

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 7; Fiumicino 10. Pratica di Mare 8; Viterbo 4; Latina 8; Frosinone 9. Tempo previsto, piogge sparse.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4684. Soccorso pubblico: emergenza 113. Vigili del fuoco: 1441. Vigili urbani: 578/741. Pronto soccorso: Santo Spirito 458023. San Giovanni 578241. San F. 11990 33061. San Giacomo di via: Roma Nord 7. Fiumicino 10. Pratica di Mare 8. Viterbo 4. Latina 8. Frosinone 9. Tempo previsto, piogge sparse.

ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Pigna 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Collezione Romana 1-2, martedì, venerdì, sabato e domenica 10-13. Musei Vaticani, viale del Vaticano 2-13. Galleria Nazionale a Palazzo Barberini, via IV Fontane 13, orario: orari 9-14, festivi 9-13. Chiusura il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 13, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 10-19, sabato, domenica e festivi 9-13.30, lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole: la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13. Roma è riservata agli studiosi.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Bocca: via E. Bonifazi 12. Colonna: piazza S. Silvestro 31. Esquilino: stazione Termini via Cavour. EUR: viale Europa 78. Monteverde Vecchio: via Carini 44. Monti: via Nazionale 223. Non mentano: piazza Massa Caracciolo, viale delle Province 98. Ostia Lido: via Pietro Rosa 42. Ostiense: Circonvallazione Ostiense 26. Parioli: via Bertoloni 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Milvio: piazza Ponte Milvio

Lettere al cronista

Eastman: ci scrive il presidente della USL

In relazione a quanto affermato da questo giornale in data 8 febbraio 1981 con l'articolo « Dopo un mese l'Eastman ripiomba nel buio? », La prego di dare pubblicazione ai sensi delle disposizioni vigenti, alle seguenti precisazioni:

1) Circa la Sovramendenza si chiarisce che per il sabato pomeriggio funziona un turno di reperibilità dei dirigenti.

2) Molti ospedali romani che non erano in possesso di gruppi elettrogeni si sono trovati a dover risolvere questo problema ricorrendo alle attrezzature dell'Esercito. Così ha fatto l'Eastman, non mancando di fornirsi di un proprio gruppo elettrico, entrato in funzione il 14 febbraio 1981.

3) Circa il postuleto per i ricoveri, si può senz'altro asserire che gli esistenti sono sufficienti. Senonché l'ospedale è punto di approdo di pazienti dell'intera regione e del Centro-Sud con punte imprevedibili, per cui ci si trova a dover far fronte a situazioni critiche che non sarebbero verificarsi.

Infatti la mancanza di filtri adeguati su a Roma che altrove determina un eccessivo afflusso su questa struttura altamente specializzata e che dispone di ben note professionalità. Quanto al postuleto, si da tenere presente che sta al piano 1700 degli stessi la scarsa « disponibilità » non solo di medici, dentisti, ma soprat-

tutto di personale paramedico (al concorso per 70 posti di infermiere nello scorso giugno si sono presentati 35 concorrenti molti dei quali, interni dell'ospedale, per fini di riqualificazione). Questa situazione determina, nei periodi di punta, un affollamento di pazienti che non può essere sempre e comunque.

Dott. Deo Lazzari (Presidente della USL RM/3)

Siamo lieti di ricevere la precisazione del Presidente della USL RM/3, dottor Lazzari, perché queste non fanno che confermare quanto asserito in questo giornale.

Che ci sia un turno di reperibilità dei dirigenti, il sabato pomeriggio, lo sanno solo i dirigenti stessi, va quanto il personale in servizio non è in grado di dare nessuna informazione in proposito.

Che l'Eastman fosse esagerato di gruppo elettrogeno e poco impatti al tripartito, è un'altra storia che altri ospedali si trovano nella stessa gravissima condizione. Io confermo lo stesso dottor Lazzari, quando afferma che l'ospedale ha acquistato una sua propria in data 14-24 mentre l'articolo è uscito il 22.

Infine i posti letto. Il presidente della USL, afferma che sono sufficienti contraddicendosi, poche righe più sotto quando dice che per l'affollamento di pazienti da altre regioni, le anche questo lo avremmo specificato « ci si trova a far fronte a situazioni critiche che non sarebbero verificarsi ».

Infatti la mancanza di filtri adeguati su a Roma che altrove determina un eccessivo afflusso su questa struttura altamente specializzata e che dispone di ben note professionalità. Quanto al postuleto, si da tenere presente che sta al piano 1700 degli stessi la scarsa « disponibilità » non solo di medici, dentisti, ma soprat-

Falso comunicato dell'Opera: uno scherzo di dubbio gusto?

La direzione del Teatro dell'Opera annuncia il falso comunicato da 1200 con l'invio di una lettera a personalità varie, con la firma, falsa, dell'ex commissario straordinario dell'ente, Roberto Mor-

COMUNE DI POGGIO MIRTETO

PROVINCIA DI RIETI
Avviso di gara - Appalto lavori costruzione rete idrica e fognante capoluogo
SI RENDE NOTO
Che l'Amministrazione Comunale intende procedere all'appalto di lavori di costruzione della rete idrica e fognante del capoluogo sulla base del prezzo di L. 71.908.859, con le modalità di cui all'art. 1 lett. B della legge 2-2-1973.
Le Ditte interessate alla gara, sono invitate a presentare domanda in carta bollata da L. 2000 al Sindaco entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Poggio Mirteto, li 12-2-1981
IL SINDACO